



**Il ministro e il manager**

La titolare dei Trasporti e delle Infrastrutture Paola De Micheli, Pd, e il presidente del Cociv e responsabile dell'attuazione del "Programma Straordinario di investimenti urgenti" del porto di Genova Marco Rettighieri



**L'INNOVAZIONE**

# Start up quadruplicate in cinque anni Liguria prima in Italia

Sono rimaste a lungo ferme, ma adesso le start up in Liguria decollano fino a quadruplicare. Sarà merito del terreno in cui possono svilupparsi, a fianco di realtà come l'Istituto Italiano di Tecnologia, il Cnr, l'ateneo, le tante aziende attive nel settore, ma è un fatto che il dato percentuale, più 358 per cento, è davvero significativo. Certo, il punto di partenza era fra i bassi a livello nazionale quindi la crescita, percentualmente, pesa di più. Resta il fatto che negli ultimi 5 anni, le start up innovative iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Genova sono più che quadruplicate, passando dalle 36 del 2014 alle 165 del 2019, con un aumento del 358%.

E la crescita del capoluogo traina ovviamente tutta quanta la Liguria, che passa da 46 a 196 iscritte con una crescita del 326%.

Genova e la Liguria sembrano quindi avere una marcia in più rispetto al resto del Paese, che segue comunque un trend di crescita molto marcato se si considera che il Nordovest aumenta del 299% e l'Italia del 262%.

«La sensazione – commenta il presidente della Camera di Commercio di Genova Luigi Attanasio – è che le politiche messe in atto sul territorio negli ultimi anni abbiano generato un circolo virtuoso a Genova e in Liguria, anche grazie al terreno fertile per la presenza di settori di punta della nostra Università, dell'Iit e del Cnr».

«Si tratta di numeri lusinghieri – spiega il presidente della Regione Giovanni Toti – che testimoniano come la Liguria sia la locomotiva del Nord Ovest nel settore della tecnologia, terra fertile per start up e imprese a altissima specializzazione an-



▲ **Che impresa** Giovani al lavoro in una start up

che grazie al lavoro svolto per creare agli Erzelli un polo tecnologico all'avanguardia, con la presenza di Liguria Digitale e del Center for human technologies dell'Iit».

«Oggi la Liguria è la seconda regione italiana per valore aggiunto dell'high tech sul totale della manifattura, la terza regione per specializzazione nei settori di alta tecnologia e per nu-

**Imprese hi tech**

**Attanasio**  
Il presidente della Camera di Commercio di Genova Luigi Attanasio



mero di laureati – prosegue il governatore – I dati della Camera di commercio confermano che la scelta di lungo periodo che abbiamo preso per il rilancio della Liguria, basata su turismo, logistica e high-tech rappresenta una strada percorribile, che sta dando frutti concreti che si riflettono sulla vita e sull'economia della regione».



▲ **Governatore** Giovanni Toti

**Il caso**

**Gronda, il progetto al ministero**

Continua a far discutere il futuro della gronda. Resta centrale il tema della concessione ad Autostrade. Secondo lo schema messo a punto dal governo Gentiloni l'opera andava finanziata con un lieve aumento dei pedaggi autostradali e con l'allungamento di quattro anni della concessione ad Autostrade. I 5Stelle al governo (con la Lega) hanno però subito rimandato l'opera alla commissione costi-benefici e dopo il crollo del ponte Morandi hanno chiesto da subito la revoca della concessione. Ora i 5 Stelle governano con il Pd e il tema è tornato d'attualità, mentre già si parla non di revoca, ma di revisione, e il progetto torna sul tavolo del Mit e della sua titolare Paola De Micheli. Sul tema ieri è intervenuto anche il governatore Giovanni Toti. «Revoca o revisione delle concessioni? Gronda o Grondina autostradale di Genova? A meno di una settimana dall'insediamento, il Governo è già paralizzato dalle sue contraddizioni! Basta perdere tempo! – scrive Toti sulla sua pagina Facebook – Il progetto è pronto da tempo, la Regione ha già fatto gli espropri e l'area di cantiere è libera. Partiamo». (mas.m.)